

SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA

Data di compilazione della scheda di sicurezza: 08/06/2015

Data di revisione della scheda di sicurezza: 25/03/2015

1. Identificazione della miscela e della società

1.1. Identificazione della miscela

BIANCONE

1.2. Uso della miscela

1.3. Identificazione della società responsabile dell'immissione sul mercato

Nome della società: TECNORIVEST S.R.L.

Indirizzo della società: 00182 VIA SAVONA, 6 ROMA (RM)

Numero di telefono della società: 0765/387831

email della persona competente responsabile della scheda di sicurezza: tecnorinvest@tiscali.it

Numero telefonico di chiamata urgente:

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso.

Classificazione ex 1999/45/CE:

Il prodotto non è classificato pericoloso.

2.2. Elementi dell'etichetta

BIANCONE

TECNORIVEST S.R.L. - VIA SAVONA, 6 - 00182 ROMA (RM)

telefono 0765/387831

2.3. Altri pericoli

Il prodotto soddisfa/non soddisfa i criteri per PBT o vPvB.

3. Composizioni/Informazioni sugli ingredienti

3.1 componenti pericolosi presenti nella miscela

Nella miscela non sono presenti componenti pericolosi ad una concentrazione singola pari o superiore all' 1% p/p oppure allo 0,1 % per le sostanze PBT o vPvB.

4. Misure di primo soccorso

4.1. misure di primo soccorso

- Consultare un medico.
- In caso di ingestione consultare un centro antiveleni.
- I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.
- In caso di inalazione, portare il soggetto in una zona ben areata e verificare che sia cosciente e in grado di respirare autonomamente; in caso contrario chiedere immediata assistenza ad un medico.
- In caso di contatto con il corpo, lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
- In caso di contatto con gli occhi, togliere le lenti a contatto se presenti e sciacquare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se il soggetto accusa dolore, consultare immediatamente un medico.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Il prodotto non è infiammabile; tuttavia, nel caso in cui sia coinvolto in un incendio, utilizzare i mezzi di estinzione idonei per spegnere la sorgente di ignizione.
- Se il prodotto è coinvolto in un incendio, possono essere rilasciati fumi irritanti.
- In caso di incendio indossare autoprotettori a ciclo chiuso e/o indumenti protettivi: casco, giacca, pantaloni, stivali, guanti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

- Non utilizzare mezzi estinguenti che siano incompatibili con le caratteristiche chimico-fisiche del prodotto e che possano sviluppare sostanze comburenti.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. precauzioni individuali

- Indossare i mezzi protettivi individuali per evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'inalazione del prodotto.
- Allontanare eventuali persone presenti che non siano addette alle operazioni di intervento.
- Eliminare od escludere tutte le fonti che possono essere la causa per l'innesco di un incendio.
- Bloccare la fuoriuscita del prodotto, se l'intervento non rappresenta un pericolo per gli operatori.
- Non toccare o calpestare il prodotto che si è disperso sul terreno.

6.2. precauzioni ambientali

- Impedire la contaminazione delle acque di falda, dei corsi d'acqua, del terreno e la dispersione nell'aria con opportuni mezzi o materiali di contenimento:
 - a) per i liquidi, assorbire con terra, sabbia asciutta, vermiculite od altro materiale assorbente che non sia combustibile;
 - b) per i solidi, rimuovere con mezzi meccanici ed impedire lo spolverio con strutture di copertura o di confinamento;
 - c) per i vapori, abbattere con acqua nebulizzata se non vi è pericolo di inquinamento del suolo o delle acque.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

- Asportare con mezzi meccanici oppure assorbire o coprire con terra, sabbia asciutta, farina fossile o con altro materiale non combustibile e trasferire il tutto in un apposito contenitore per un successivo avvio allo smaltimento.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni.

- Vedere anche le sezioni 8 (Controllo dell'esposizione/protezione individuale) e 13 (Considerazioni sullo smaltimento).

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Utilizzare soltanto in luoghi ben ventilati o provvisti di impianto di aspirazione localizzato.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

I contenitori ed i loro materiali per l'imballaggio del prodotto, laddove applicabile, devono essere conformi alle norme del trasporto delle merci pericolose su strada.

7.3. Usi finali specifici

Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. valori limite di esposizione

8.2. Controlli dell'esposizione

a) protezione respiratoria

- In linea generale, la protezione respiratoria deve essere attuata con provvedimenti di natura tecnica che evitino il contatto fra operatore e prodotto.
- Il migliore sistema per la manipolazione del prodotto è quello a circuito chiuso; quando tale modalità di lavoro non può essere attuata, si deve realizzare un sistema (fisso o mobile) di aspirazione localizzata che convogli il materiale captato ad un idoneo gruppo di filtraggio o di abbattimento.

b) protezione delle mani

- La scelta del DPI per le mani deve essere fatta sulla base della sua migliore resistenza agli agenti chimici, tenendo conto dei risultati delle prove ottenuti secondo la più recente norma EN.
- Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro l'azione del prodotto.
- A causa della mancanza di poter eseguire test non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto.
- La scelta del materiale dei guanti deve essere fatta in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.
- La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

c) protezione degli occhi

- Usare occhiali di protezione o schermo facciale fabbricati in acetato.

d) protezione della pelle

- Per la protezione della pelle usare: grembiule, stivali oppure indumenti protettivi completi.

e) protezione dell'ambiente

- In funzione delle modalità d'uso del prodotto nei vari comparti ambientali, si rammenta di rispettare eventuali disposizioni nazionali o comunitarie per la protezione dell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. proprietà fisiche e chimiche

a) aspetto: liquido

b) odore:

c) soglia olfattiva:

d) pH:

e) punto di fusione/punto di congelamento [°C]:

- f) punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione [°C]:
- g) punto di infiammabilità [°C]:
- h) velocità di evaporazione:
- i) infiammabilità (solidi, gas) [°C]:
- j) limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività [°C]:
- k) tensione di vapore [Pa]:
- l) densità di vapore [kg/dm³]:
- m) densità relativa [kg/l]:
- n) solubilità [mg/l]:
- o) Kow:
- p) temperatura di autoaccensione [°C]:
- q) temperatura di decomposizione [°C]:
- r) viscosità [mm² /s]:
- s) proprietà esplosive:
- t) proprietà ossidanti:

9.2. *altre informazioni fisiche e chimiche*

Non sono disponibili altre informazioni.

10. Stabilità e reattività

10.1. *reattività*

Non si è a conoscenza delle condizioni di temperatura, pressione, luce, urti, scariche statiche, vibrazioni o altre sollecitazioni fisiche che possano indurre una situazione di pericolo.

10.2. *stabilità chimica*

Il prodotto è stabile in un ambiente normale e nelle condizioni di temperatura e di pressione previste durante lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3. *possibilità di reazioni pericolose*

Nelle adatte condizioni, il prodotto non reagisce o polimerizza, rilasciando calore o pressione in eccesso o creando altre condizioni pericolose.

10.4. *condizioni da evitare*

Oltre a quanto espressamente indicato, non si è a conoscenza che in determinate condizioni si verifichino reazioni pericolose anche in caso di dispersione nell'ambiente.

10.5. *materiali incompatibili*

Evitare che il prodotto venga a contatto con: acidi, basi, ossidanti, riducenti o qualsiasi altra sostanza specifica che possa provocare una reazione pericolosa, laddove non sia espressamente indicato nei rispettivi bollettini tecnici.

10.6. *prodotti di decomposizione pericolosi*

Oltre a quanto indicato, non si è a conoscenza di sostanze che si possono formare in quantità pericolose a seguito di decomposizione del prodotto.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. *informazioni tossicologiche*

Non sono disponibili specifiche informazioni, sulla base dell'esperienza o di ricerche scientifiche, sugli effetti tossicologici dovuti al prodotto tal quale.

12. Informazioni ecologiche

12.1. ecotossicità

Il prodotto non possiede significativi effetti inibitori sull'attività dei microrganismi e, nelle opportune condizioni, può essere avviato agli impianti di trattamento degli scarichi.

12.2. mobilità

Il prodotto non contiene sostanze per le quali siano state fornite le specifiche informazioni circa la loro distribuzione, nota o presunta, in comparti ambientali oppure dati pertinenti circa il loro assorbimento/desorbimento.

12.3. persistenza e degradabilità

Il prodotto non contiene sostanze per le quali siano state fornite le specifiche informazioni circa la loro capacità di degradarsi in determinate circostanze ambientali in seguito a biodegradazione o ad altri processi come ossidazione o idrolisi.

12.4. potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non contiene sostanze per le quali siano state fornite le specifiche informazioni circa la loro possibilità di accumularsi negli organismi e di attraversare la catena alimentare, con riferimento ai valori di Kow e BCF.

12.5. risultati della valutazione PBT

Non sono disponibili risultati di una valutazione PBT.

12.6. altri effetti nocivi

Non sono disponibili specifiche informazioni, sulla base dell'esperienza o di ricerche scientifiche, per le quali il prodotto possa contribuire alla riduzione dell'ozono, alla creazione fotochimica di ozono, al riscaldamento globale.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. considerazioni sullo smaltimento

I residui del prodotto devono essere smaltiti secondo la vigente normativa nazionale e regionale.

I contenitori del prodotto, prima di essere messi in discarica o distrutti, devono essere avviati, previa bonifica, al riciclaggio od al recupero dei materiali.

14. Informazioni sul trasporto

14.1. informazioni sul trasporto

- numero ONU:
- classe ADR:
- nome ADR:
- gruppo ADR:
- inquinante marino: NO
- altre informazioni:

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. informazioni sulla regolamentazione

Normativa di attuazione delle disposizioni:

regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006;

regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008.

16. Altre informazioni

16.1. altre informazioni

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle migliori conoscenze a disposizione della nostra Società.

I riferimenti ai rischi connessi all'impiego del prodotto ed alle sue caratteristiche intrinseche, così come a norme legislative ed a fonti bibliografiche, non possono essere ritenuti di tipo esaustivo. L'utilizzatore deve valutare ogni ulteriore rischio che possa derivare dalle modalità e dalle condizioni d'uso del prodotto.

Modifiche apportate rispetto alla precedente versione

- paragrafo 2 - classificazione di pericolosità
- paragrafo 15 - informazioni riportate sull'etichetta
- paragrafo 3 - componenti presenti nel preparato
- paragrafo 9 - proprietà fisiche e chimiche